



#NATIVI100

Testi di Giovanna Uzzani
e Alessandro Masetti

Edizione: Gli Ori, Pistoia 2021
Formato: 21,5x28,5, pp. 192, ill.
italiano 978-88-7336-864-9
Prezzo: 30,00 €

Il volume, pubblicato in occasione del centenario della nascita, ripercorre grazie a un corposo saggio di Giovanna Uzzani, le varie tappe del percorso artistico di Gualtiero Nativi.

L'artista (1921-1999), pistoiese di nascita ma fiorentino d'adozione, dal 1946 si dedica alla pittura e nel 1947 giunge all'astrattismo. Risale al 1948 l'incontro con Giovanni Michelucci, che Nativi riconosce quale «unico maestro». Nasce frattanto l'Astrattismo classico di cui Nativi è uno dei cinque firmatari del manifesto e le cui vicende si chiudono nello stesso 1950 del loro pronunciamento. L'artista prosegue la propria solitaria ricerca e approda a uno spazio pittorico inteso come teatro di forme dinamiche che si compenetrano e scontrano. In questi anni emerge la necessità di sinergie di artisti e architetti, e trova impulso l'interesse di Nativi per la decorazione pittorica di spazi pubblici dei molti suoi interventi decorativi rimangono rare tracce a Firenze. Negli anni sessanta aderisce al gruppo di Quadrante e, dopo una breve stagione informale, torna a strutture geometriche complesse. Da allora, con crescente potenza immaginativa ed equilibrio di rapporti tonali, Nativi giunge a una limpida 'classicità'. Esiti che appaiono nell'antologica pistoiese del 1982, a cura di Enrico Crispolti, cui segue la ricca donazione di opere alla città natale.

Il libro, che riporta anche un testo di Alessandro Masetti sull'esperienza che Nativi ha avuto con Giovanni Michelucci per la realizzazione del caffè Donnini a Firenze, è stato realizzato in occasione della mostra presso il Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni a Pistoia.

